

COMUNE DI CIRO' MARINA

PROVINCIA DI CROTONE

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

VERBALE del 27 ottobre 2010

PARERE SULLA COMPATIBILITÀ DEI COSTI DELL'IPOTESI DI ACCORDO DECENTRATO INTEGRATIVO PER L'ANNO 2010

Il giorno sei del mese di ottobre dell'anno duemiladieci alle ore 15.30 il Revisore Unico dei conti per il triennio 1.08.2009 – 31.07.2012, Dott. Franco CARLUCCIO nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 31.07.2009 e presente nei locali del Comune di Ciro' Marina per procedere al Controllo dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti da obblighi di legge.

PREMESSO e CONSIDERATO che in data 11 aprile 2008 è stato stipulato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le Regioni e gli Enti Locali per quadriennio normativo 2006-2009 ed al biennio economico 2006-2007 e che in data 31 luglio 2009 è stato stipulato il CCNL relativo al biennio economico 2009-2010.

VISTO l'art. 40-bis comma 1 del D.Lgs. 165/2001, in base al quale il controllo della compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dalle norme di legge è effettuata dall'organo di revisione;

VISTO l'art. 40 comma 3-sexies del D.Lgs. 165/2001, in base al quale a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa che devono essere certificate dall'organo di revisione;

VISTO il verbale dell'incontro tra i rappresentanti di parte pubblica e la delegazione sindacale tenutosi il 04.10.2010, nel quale sono stati concordati i diversi punti per la costituzione ed utilizzo del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane per la produttività 2010;

VISTA la relazione tecnico-finanziaria del 30.08.2010, redatta dal Responsabile dell'Area Finanziaria Rag. Giovanni Morrone;

CONSIDERATO che la determinazione degli aspetti contrattuali è una specifica scelta di merito di competenza dell'amministrazione e che la certificazione di questo organo di revisione concerne la compatibilità della spesa contrattuale con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dalle norme di legge;

CONSIDERATO che i dati risultanti dalla relazione tecnico-finanziaria sono in linea con quelli risultanti dai dati finanziari del Bilancio di Previsione 2010;

CONSIDERATO che, sulla base della relazione tecnico-finanziaria, i costi del personale scaturenti dall'Ipotesi di Contratto Decentrata Integrativa del personale registreranno un incremento delle risorse variabili (€12.000,00);

CONSIDERATO che, la gestione del fondo delle risorse decentrate è estremamente e direttamente collegata con il rispetto dei limiti sul contenimento della spesa del personale.

CONSIDERATO che, l'ente è soggetto al patto di Stabilità, ai sensi del comma 557 della Finanziaria 2007, la spesa del personale non può essere superiore a quella dell'anno precedente. Tra le politiche del contenimento della spesa del personale rientra quindi sicuramente anche la partita del "Fondo Produttività". L'analisi non può che riguardare la parte variabile del fondo, in quanto la parte stabile, una volta acquisita e consolidata non può essere toccata se non a seguito di riduzioni correlate ad interventi strutturali relativi al passaggio/cambio di funzioni e/o esternalizzazioni.

CONSIDERATO che, le risorse variabili possono essere rese disponibili solo nel rispetto delle norme contrattuali e delle norme sul contenimento della spesa del personale.

CONSIDERATO che, l'assunzione di particolari oneri finanziari aggiuntivi da parte dell'ente locale è subordinata al rispetto dei vincoli di bilancio previsti dalla normativa vigente e che sono dettati, (particolarmente il Patto di Stabilità) ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, affinché gli enti concorrano alla realizzazione degli obiettivi della finanza pubblica, e per tale ragione costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, terzo c., e 119, secondo c., della Costituzione. (Cfr. art. 1, c. 676, della Legge 296/2006 e art. 77-bis del Decreto Legge n. 112/2008, convertito nella Legge 133/2008).

CONSIDERATO che, le risultanze contabili dell'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2009 evidenziano il mancato raggiungimento degli obiettivi determinati dall'applicazione delle regole del Patto di Stabilità Interno. Conseguentemente all'Ente non è consentito l'incremento delle risorse decentrate per l'anno 2010 ai sensi del comma quinquies dell'art. 40 del Decreto Legislativo n. 165/2001 del 30 marzo 2001 e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le vigenti norme in merito ai vincoli imposti nel caso di mancato rispetto del Patto di Stabilità interno, nonché l'art. 8, comma primo, del CCNL del comparto delle autonomie locali dell'11 aprile 2008, tuttora in vigore in quanto richiamato dalla contrattazione successiva;

VISTO il disposto legislativo di cui al comma quinquies dell'art. 40 del Decreto Legislativo n. 165/2001 del 30 marzo 2001 e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le deliberazioni n. 596/2010/PAR della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia e n. 038/2010/PAR della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Veneto.

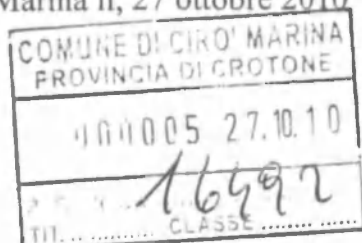
CERTIFICA

Per i motivi di cui in narrativa:

- 1) la non compatibilità economico e finanziaria con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dalle norme di legge della **parte variabile** del Fondo Produttività 2010 quantificata in €. 12.000,00 ai sensi del comma quinquies dell'art. 40 del Decreto Legislativo n. 165/2001 del 30 marzo 2001 e successive modifiche e integrazioni;
- 2) la compatibilità economico e finanziaria con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dalle norme di legge della **parte stabile** del Fondo Produttività 2010 quantificata in €. 68.521,16 ai sensi del comma quinquies dell'art. 40 del Decreto Legislativo n. 165/2001 del 30 marzo 2001 e successive modifiche e integrazioni;

Il Revisore Unico dei Conti, invita l'Ente, pertanto, a procedere a finanziare le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22/01/2004 "Parte Stabile" e a non procedere a finanziare la seguente voce "Parte Variabile" ai sensi dell'art. 15 comma 2 del CCNL 01.04.99 il quale prevede, l'applicazione dell'1,2% del monte salari 1997 sulla base della certificazione da parte dell'organo preposto dal vigente Regolamento di Organizzazione delle disponibilità di bilancio destinate ad obiettivi di produttività e di qualità il cui raggiungimento verrà formalmente attestato dagli stessi sulla base del raggiungimento degli obiettivi di PEG.

Cirò Marina li, 27 ottobre 2010



IL REVISORE DEI CONTI

(Dott. Franco CARLUCCIO)

Stamco
- DIR - Gov

Firma manoscritta di Franco Carluccio.